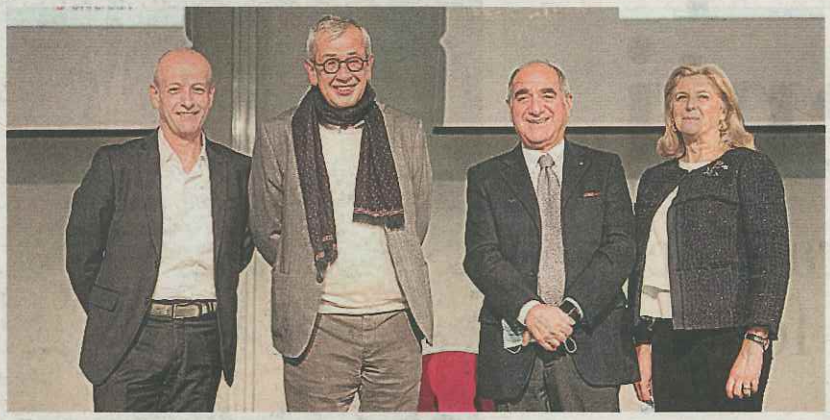
Gia Dibattito con Chicco Testa su ambiente e prospettive per le pmi

«Gradualità e pragmatismo per la transizione energetica»

Gazzetta di Parma 10/12/21

«Gradualità, pragmatismo, innovazione tecnologia, rivoluzione digitale» sono le parole chiave con cui Chicco Testa, presidente di Fise Assoambiente, ha definito la questione «Transizione energetica e ambientale: come renderla sostenibile per le Pmi?» al centro del convegno di Gruppo imprese artigiane (Gia), ieri all'auditorium Paganini. All'incontro, moderato dal vicepresidente Fabrizio Montali e dall'ex presidente Gian Paolo Lombardo e introdotto dalla vicepresidente Barbara Piccinini, è intervenuto anche Federico Pizzarotti.

«Come amministrazione comunale - ha detto il sindaco - abbiamo cercato di anticipare il tema della transizione energetica e ambientale, cambiamento da affrontare in modo pragmatico, senza integralismi, di cui va capita la ricaduta in termini sociale e ambientale». Considerazioni in linea con l'intervento di Chicco Testa, da decenni tra i protagonisti della discussione italiana sulle politiche ambientali ed energetiche, che ha accolto le preoccupazioni del mondo imprenditoriale. «In questo momento - le sue considerazioni - abbiamo due emergenze economiche: l'aumento del costo dell'energia e l'inflazione. Purtroppo qualche volta vedo impostazioni un po' talebane, mentre la transizione va fatta con gradualità e calma. L'aumento di 7-8 volte del prezzo del gas è un colpo mortale per le piccole e medie imprese. Poiché il gas e tutti i combustibili fossili sono stati criminalizzati, ci troviamo con una scarsità di offerta rispetto ad una domanda cresciuta nel mondo enormemente come in aree, a cominciare dalla Cina, diventate grandi consumatrici. Non si può cambiare il mondo in due giorni senza preoccuparci dei costi sociali che questa transizione comporta. Va bene manifestare in piazza come fanno Greta e i giovani, ma bisogna fare i conti con i numeri».



Convegno Da sinistra Fabrizio Montali, Chicco Testa, Gian Paolo Lombardo e Barbara Piccinini. Per Unicredit, che ha contribuito all'evento, c'era Elisa Soncini.

Il dibattito pone sotto i riflettori la rivoluzione alle porte. «È una sfida che ci si presenta per i prossimi anni dalla quale tutti, come persone e come imprese, dobbiamo cercare di uscire al meglio perché ne nasca un mondo migliore», dice Montali. Per le pmi, aggiunge Lombardo, la transizione «è una rivoluzione che si manifesta in molti modi. Intanto sui costi dell'energia; l'altro aspetto molto importante è che la transizione vuol dire modifica dei sistemi industriali. Noi che abbiamo tante pmi nelle filiere produttive (ad esempio nei motori) abbiamo bisogno di tempi adeguati perché non ci siano perdita di lavoro e problemi sociali».

La frontiera auto elettrica, secondo Chicco Testa lascia sul campo interrogativi aperti: «Smaltimento delle batterie, fabbisogno di materie prime, grande consumo energetico necessario». Facendo un mea culpa sulle posizioni contrarie assunte negli scorsi decenni, Testa si dichiara ora possibilista sugli sviluppi del nucleare, «oggetto di importanti evoluzioni tecnologiche su cui tenere gli occhi aperti». «La strada maestra - conclude - è costituita dall'innovazione tecnologica con il perfezionamento dei processi organizzativi grazie al digitale, che migliorano la qualità della vita permettendo un notevole risparmio energetico».

Claudia Olimpia Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA